

Etichettatura ambientale imballaggi: il 22 novembre webinar con il Conai



Il prossimo 22 novembre, dalle ore 10 alle 12, abbiamo ritenuto opportuno organizzare un momento di approfondimento sugli obblighi di etichettatura ambientale degli imballaggi, con focus sui settori vitivinicolo e olivicolo oleario, che saranno pienamente operativi a partire dal 1° gennaio 2023. Il webinar, organizzato in collaborazione con il Conai, si concentrerà, in particolare, su: quadro normativo; soggetti obbligati; obblighi; come dovranno comportarsi le aziende fino al 31 dicembre 2022; consigli utili per le imprese agricole per adempiere correttamente alle nuove disposizioni; quali informazioni dettagliate andranno riportate sull'etichetta e in che modalità; focus sulla corretta etichettatura ambientale degli imballaggi del settore vitivinicolo e olivicolo; casi pratici applicabili ai diversi imballaggi in uso presso le aziende agricole. La partecipazione è aperta sia ai tecnici che alle imprese. Per ricevere successivamente il link di accesso al webinar è necessario compilare la scheda di partecipazione al seguente link: <https://it.surveymonkey.com/r/WebinarEtichettatura>. Nella scheda è presente anche uno spazio per segnalare quesiti che verranno affrontati e discussi in chiusura del webinar. Invitiamo tutti gli associati interessati a segnalare la propria presenza al webinar anche alla mail tecnico@confagricolturamantova.it, in modo che si possa tenere traccia delle aziende partecipanti.

www.confagricoltura.it

Riso: accolto il ricorso della Cambogia Via le misure di salvaguardia per l'Indica



Il Tribunale della Corte di giustizia dell'Unione Europea ha accolto il ricorso della Cambodia Rice Federation annullando il regolamento che istituisce misure di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso Indica originario della Cambogia e del Myanmar. Le ragioni di tale provvedimento risiedono nei seguenti punti: negli errori commessi dalla Commissione nella valutazione della nozione di «produttori dell'Unione Europea» e di «prodotti simili o direttamente concorrenti» (che avrebbero dovuto contemplare anche i trasformatori di risone di importazione e potuto comprendere anche i risicoltori, come dall'Italia sostenuto); nella violazione da parte della Commissione del diritto di difesa dei cambogiani non mettendo a loro disposizione alcuni dati considerati essenziali per l'adozione della salvaguardia. Il presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà ha dichiarato che «Dalla lettura della sentenza si evincono l'esistenza di tutte le condizioni di mercato e la correttezza di tutte le informazioni fornite nel dossier di richiesta di salvaguardia da parte dell'Italia, nonché il mancato rispetto di alcune fondamentali azioni da parte della Commissione che hanno inficiato il buon esito dell'azione intrapresa dalla filiera». «Emerge quindi la necessità di modificare i meccanismi di salvaguardia propri del Regolamento Ue n. 978/2012 considerati troppo generici e lacunosi e che lasciano la produzione europea senza una rete di sicurezza».

www.informatoreagriario.it

Indice Fao: prezzi stabili ad ottobre In crescita soltanto i cereali (+3%)



Sono rimasti sostanzialmente stabili i prezzi mondiali delle materie prime alimentari ad ottobre, dove l'aumento delle quotazioni dei cereali è stato più che compensato dal calo di tutti gli altri prodotti di base. Lo fa sapere l'indice prezzi Fao che ha registrato una media di 135,9 punti ad ottobre, leggermente al di sotto del livello di settembre. Con l'ultimo aggiornamento, l'indice è sceso del 14,9% rispetto al massimo storico di marzo 2022, mentre è rimasto del 2% al di sopra del livello di ottobre 2021. Ad aumentare sono i listini dei cereali del 3%, con il grano che segna +3,2%, i grezzi +3,5% e il riso +1%. A calare invece sono l'olio vegetale dell'1,6%, il 20% al di sotto del livello dell'anno precedente; i prodotti lattiero-caseari dell'1,7%; la carne dell'1,4% a ottobre rispetto a settembre; lo zucchero (-0,6%).

www.ansa.it

È il Gin il distillato preferito dagli italiani Nel 2021 i liquori fatturano 4 miliardi



È la categoria relativa al Gin quella più ricercata in assoluto in Italia nell'ambito degli acquisti online riferiti al volume di ricerca. Seguono spumanti & champagne, rum e whisky. È quanto emerge da un'analisi su quali sono gli spirits preferiti dagli italiani. Gli spirits si mostrano come una categoria stagionale che raggiunge il picco di ricerche e di acquisti durante il periodo di novembre, dicembre e gennaio. I ricercatori segnalano però che i consumatori italiani stanno mostrando sempre più interesse anche nel resto dell'anno, ad esempio nel mese di settembre. Per il 2021 l'ultimo report di Federvini ha evidenziato un valore settoriale di circa 4 miliardi di euro di fatturato per i liquori e acquaviti (i cosiddetti spirits), di cui 1,6 miliardi all'export (raddoppiatosi negli ultimi 5 anni) e 2,4 miliardi sul mercato interno.

www.ansa.it